

N. 15 in data 16 Giugno 2006

OGGETTO: Modifica dell'art. 1 del Regolamento delle Commissioni Comunali Consultive

Il Sindaco illustra l'argomento dando lettura dell'attuale formulazione dell'art. 1 del Regolamento delle Commissioni Comunali Consultive e della proposta di modifica del predetto articolo, che prevede l'istituzione di una nuova Commissione Comunale per i Lavori Pubblici, Patrimonio ed Infrastrutture.

La proposta di modifica, spiega il Sindaco, ha come finalità quella di consentire un maggior coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa comunale e in settore particolarmente importante quale quello dei lavori pubblici, del patrimonio comunale e delle infrastrutture.

La parte restante del regolamento, prosegue il Sindaco, resta invariata.

Interviene il consigliere di minoranza Bassi Roberto il quale propone di eliminare dal regolamento delle commissioni comunali consultive l'elenco previsto all'art.1, in modo da evitare la continua modifica del regolamento peraltro limitata a solo questo aspetto. In secondo luogo il consigliere Bassi, richiamando lo Statuto Comunale in merito alle commissioni comunali consultive, chiede di introdurre l'istituto della delega che può essere esercitata da chi, componente della commissione, sia impossibilitato a partecipare alle riunioni della stessa o non fosse interessato all'argomento trattato.

Interviene il Sindaco il quale, in merito alla proposta di eliminare l'elenco previsto dall'art. 1, non lo ritiene al momento opportuno, che la Commissione Statuto e Regolamenti valuterà eventualmente la questione, anche alla luce della necessità di esaminare e rivedere il regolamento della biblioteca comunale risalente a fine anni settanta.

Quanto alla proposta di introdurre l'istituto della delega per le commissioni consultive, il Sindaco dichiara di essere fortemente perplesso e sorpreso per una tale richiesta, in quanto consente di avvalersi della delega ad altro soggetto che può prendere parte alla commissione. L'introduzione di tale istituto, prosegue il Sindaco, fa venir meno lo scopo per il quale vengono nominati rappresentanti delle commissioni consultive.

Il Sindaco conclude il proprio intervento sostenendo la non opportunità ed utilità di consentire a componenti la commissione di avvalersi della delega, ritenendo che in questo modo viene a snaturarsi lo spirito che è alla base della nomina delle commissioni consultive, ovvero di garantire un'effettiva partecipazione e lavoro di gruppo dei designati a farne parte.

Interviene l'Assessore e consigliere di maggioranza Maggiori Simone il quale si chiede cosa voglia significare la proposta avanzata dal consigliere Bassi di introdurre l'istituto della delega per le commissioni comunali consultive. L'Assessore Maggiori, partendo dalla considerazione che nella precedente Amministrazione la questione non è stata mai valutata ed affrontata e che la maggioranza precedente non ha ravvisato l'importanza e l'utilità di prevedere la delega per le commissioni, vuol capire da dove nasce questa proposta, se deriva dall'esperienza di precedenti attività delle commissioni o se il dato statistico è caratterizzato da scarsa partecipazione alle medesime.

Al di là di queste considerazioni, l'Assessore Maggiori chiede al consigliere Bassi di comunicare le vere ragioni che sono alla base di questa proposta, altrimenti, prosegue l'Assessore, si tratta di mero fumo negli occhi.

Interviene il consigliere Bassi sostenendo che la proposta deriva dal fatto che se un membro componente dell'organo consultivo è impossibilitato o non interessato per qualsiasi motivo a partecipare ai lavori della commissione, con la delega si dà la possibilità al delegato di partecipare.

Interviene il Sindaco segnalando che i membri delle Commissioni dovrebbero essere scelti fra persone interessate all'oggetto del Commissione e che il Regolamento prevede la decadenza dei singoli commissari dopo tre assenze consecutive ingiustificate. Inoltre lo stesso Regolamento prevede che le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Assessori, Consiglieri, rappresentanti di

Associazioni comunali, di Enti ed Aziende dipendenti o collegate al Comune, per l'esame di specifici argomenti.

Interviene il consigliere capogruppo di minoranza Farisè Cristian il quale chiede se per la commissione lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture si applicheranno i criteri di nomina dei componenti valevoli per le altre commissioni.

Replica sul punto il Sindaco sostenendo che resta tutto invariato per quanto attiene i criteri posti alla base delle nomine delle commissioni e che la modifica riguarda esclusivamente l'art. 1 del regolamento delle commissioni comunali consultive.

Dopo di chè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi dell'Assessore Maggiori Simone e dei consiglieri di minoranza Bassi Roberto e Farisè Cristian

Visto l'art. 11 dello Statuto comunale approvato con deliberazione di C.C. nr.8 in data 15.04.2000;

Visto il nuovo Regolamento delle Commissioni Comunali Consultive, così come modificato nell'art.1, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare la modifica all'art. 1, primo comma, del suindicato regolamento;

Visto l'art. 42 del Testo Unico degli Enti locali approvato con decreto legislativo nr. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n..267 del 18 Agosto 2000;

Con voti favorevoli n.12, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma di legge, su n.12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare la modifica dell'art. 1 primo comma del Regolamento delle commissioni comunali consultive e di approvare pertanto il testo del nuovo regolamento, composto da n.9 articoli ed allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa:

Dopo di chè il Consiglio comunale

Ravvisata l'urgenza ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.

Con voti favorevoli nr. 12

Dichiara la presente delibera immediatamente eseguibile.

Allegato:Regolamento comunale

PARERI EX ART.49 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000

Sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime

PARERE FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Scelli dr.Paolo)

REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI CONSULTIVE

Art. 1

1. Vengono istituite, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale, le seguenti "Commissioni Comunali Consultive":

- DIRITTO ALLO STUDIO,
- ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI
- SPORT
- TURISMO E TEMPO LIBERO, CULTURA
- AGRICOLTURA, AMBIENTE, LAVORO
- URBANISTICA E TERRITORIO;
- STATUTO E REGOLAMENTI
- LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE

2. Le sopraccitate Commissioni hanno carattere consultivo e con la loro istituzione il C.C. intende:

- promuovere una più vasta partecipazione della comunità civile alla vita amministrativa;
- porre una più puntuale attenzione ai bisogni della gente;
- sollecitare l'elaborazione di progetti d'intervento e di iniziative utili;
- sollecitare una verifica del lavoro dell'A.C.

3. Le Commissioni sono infatti il collegamento tra l'A.C. e la collettività, sia come singoli cittadini, che come realtà associative e istituzioni.

Le Commissioni colgono la realtà ed i problemi inerenti, elaborano il progetto per la loro soluzione, propongono il programma e lo attuano con la collaborazione dell'A.C. e delle eventuali associazioni.

Art. 2 COMPOSIZIONE

1. Le Commissioni devono essere formate da persone che operino nell'ambito territoriale del comune e che abbiano conoscenze specifiche o interesse per i temi di competenza delle Commissioni stesse; o anche da persone esterne, comunque competenti, che possano contribuire con la loro esperienza ad una più ampia lettura degli argomenti esaminati.

2. Esse sono composte da 7 membri, di cui 6 (sei) membri indicati dal gruppo di maggioranza e dal gruppo di minoranza, garantendo la proporzionalità dei gruppi consiliari e sono presiedute dal Sindaco o da un suo delegato:

Art. 3 DURATA DELLE COMMISSIONI E DIMISSIONI DEI COMMISSARI

1. Le Commissioni durano in carica quanto il Consiglio Comunale.

2. Le eventuali dimissioni di un Commissario devono essere rassegnate al Sindaco o al Presidente della Commissione

3. I singoli Commissari decadono dopo tre assenze consecutive ingiustificate. I membri che surrogano i dimissionari restano in carica fino alla decadenza della Commissione stessa.

Art. 4
INSEDIAMENTO

1. La seduta per l'insediamento delle Commissioni deve tenersi entro trenta giorni dalla data della relativa costituzione. Per l'occasione è convocata dal Sindaco ed è presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

Art. 5
CONVOCAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

1. Le convocazioni delle Commissioni sono indette dal Presidente il quale formula l'Ordine del Giorno di ciascuna di esse.
2. La convocazione straordinaria della Commissione può essere richiesta al Presidente da almeno due Commissari o dal Sindaco, per l'esame di argomenti urgenti.
3. La richiesta deve contenere gli argomenti da mettere all'Ordine del Giorno; non prima di tre giorni il Presidente indice l'assemblea, preparando tutta la documentazione necessaria al dibattito.

Art. 6
FUNZIONAMENTO

1. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno.
2. Al Presidente spettano: la convocazione, la Presidenza, la direzione delle sedute della Commissione, la formazione dell'Ordine del Giorno ed il collegamento con gli Organi Istituzionali del Comune.
3. In caso di assenza del Presidente, la Commissione sarà presieduta dal Commissario anziano.
4. Le decisioni della Commissione hanno validità se adottate dalla maggioranza dei presenti.
5. Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare alle assemblee, senza diritto di voto e, sono tenuti a partecipare se richiesti.
6. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Assessori, Consiglieri, rappresentanti di Associazioni comunali, di Enti ed Aziende dipendenti o collegate al Comune, per l'esame di specifici argomenti.

7. Le Commissioni devono redigere all'inizio del loro mandato, e di ogni anno di attività, un PIANO di LAVORO e, alla fine di ogni anno, un CONSUNTIVO.
8. Sia i Programmi che i Consuntivi devono essere consegnati al Sindaco.
9. Più Commissioni possono essere convocate in seduta congiunta, quando le materie in esame riguardano diverse competenze. In tal caso la convocazione viene fatta d'intesa fra i Presidenti interessati.
10. In queste sedute congiunte, il Presidente è il più anziano.

Art. 7

SEGRETERIA E VERBALIZZAZIONE

1. Il Segretario della Commissione, è nominato nella prima riunione della stessa, ed è un commissario che redige i verbali delle riunioni, che vengono poi sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso.
I verbali possono essere visionati dal Sindaco su sua richiesta.

Art. 8

INDAGINI CONOSCITIVE

1. Le Commissioni possono disporre indagini conoscitive sugli argomenti in esame; perciò possono procedere all'audizione del Segretario Comunale, dei titolari degli uffici comunali, degli Amministratori Rappresentanti delle Aziende e degli Enti che dipendono dal Comune o che sono ad esso collegati. Hanno anche la facoltà di chiedere la visione di atti e documenti.
2. Le Commissioni possono fare richiesta di fondi all'A.C. per consulenze o relazioni di esperti.

Art. 9

COMMISSIONI SPECIALI E TEMPORANEE

Il C.C. può procedere alla costituzione di Commissioni speciali e temporanee a norma di quanto disposto dallo Statuto Comunale.

REGCOMMIS.DOC/Regola

Allegato alla delibera di
Consiglio Com. n.15 del 16.06.2006